



# I consigli del Riccio

Rubrica di Giochi da Tavolo a Tema

Gioco  
in  
famiglia

Giocare a un GdT in famiglia fa riemergere a tutti i ricordi di infanzia, in cui principalmente nelle giornate di festa, le famiglie si incontravano e si facevano lunghe partite a carte, a tombola, al gioco dell'Oca o ai classici Monopoly, Risiko, Scarabeo o ancora ad altri giochi legati ai quiz televisivi (io giocavo con i miei nonni al Franzo è servito). Oggi la quantità di titoli prodotti ogni anno permette alle famiglie di poter scegliere sempre nuovi giochi; molte case editrici inoltre hanno un occhio sempre più attento ai GdT per i più piccoli, tanto è che di alcuni giochi viene fatta una versione kids come ad esempio Concept Kids, Magic Maze Kids, My Little Scythe o Zombie Kids. Inoltre la qualità è aumentata moltissimo e ciò permette di fare esperienze diverse di gioco.

Secondo Gallois esistono 4 categorie di gioco: Agon (competizione), Alea (fortuna, fato), Mimicry (interpretazione) e Ilynx (vertigine). In quasi tutti i GdT, Agon e Alea sono presenti contemporaneamente con diversi livelli di intensità; ad esempio si passa dal Gioco dell'Oca (100% Alea) agli Scacchi (0% Alea). Tutti i giochi di ruolo, dal vivo e al tavolo, soddisfano appieno la categoria dei giochi di Mimicry in quanto ogni giocatore veste i panni e si comporta come il suo personaggio.

Ma la categoria dei giochi di Ilynx come si soddisfa? Secondo Gallois Ilynx è infatti la vertigine, l'ebbrezza che si prova quando si è soggetti a forze estranee sulle quali non si possiede controllo, come possono essere le accelerazioni di un ottopolante alla luna park.

Soprattutto i bambini hanno la necessità di fare questo tipo di giochi, ma non potendo uscire a causa di una pioggia o di una pandemia (tra l'altro vi consiglio di giocare a Pandemic, sia per esorcizzare la paura del virus, sia per capire le strategie per sconfiggerlo), come possiamo provare qualcosa di simile con un gioco da tavolo?

Ci sono diversi giochi di destrezza che permettono di provare un senso di vertigine come Villa Paletti, Hamsterrolle e Riff Raff. In tutti si tratta di mettere in equilibrio vari pezzi di legno senza far cadere le strutture che via via si costruiscono. I giocatori, cercando di sfidare le leggi fisiche, provano a prevedere l'evoluzione del gioco, ma non sempre i calcoli sono esatti e le strutture spesso crollano. Riff



Raff inoltre aggiunge l'imprevedibilità della barca in mezzo al mare in balia delle onde con una meccanica di bilanciamento che permette ai giocatori più fantasiosi di sentirsi proprio sulla barca.



Un altro gioco con queste caratteristiche è Meeple Circus. Ogni giocatore deve fare una piramide circense con i vari pezzi a sua disposizione, tra cui acrobati, clown, animali e oggetti di scena. Durante queste esibizioni viene messa una musica (con un app facilmente scaricabile) che oltre a fare ambient, dà anche il tempo: è necessario terminare senza che crolli la propria piramide prima di sentire gli applausi che concludono la traccia musicale. Questi elementi rendono Meeple Circus un gioco immersivo e divertente.



# I consigli del Riccio

Rubrica di Giochi da Tavolo a Tema

In altri giochi ci sono elementi che non si possono controllare e che li rendono molto coinvolgenti proprio per la loro imprevedibilità. Tra questi ricordiamo Nicht Zu Fassen e Merlin Zin Zin di cui abbiamo già parlato negli scorsi numeri. Anche Kakerlalak rientra in questa categoria perché lo scarafaggio impazzito che corre nel labirinto rende il gioco imprevedibile fino alla fine. Di recente uscita è invece Kracken Attack:

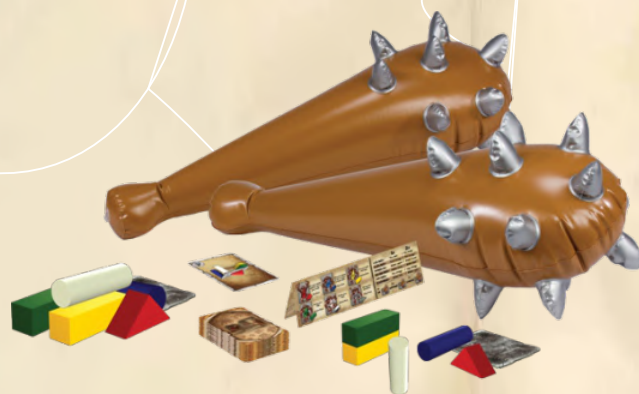


gioco cooperativo in cui i giocatori, nelle vesti di giovani pirati sul loro vascello, cercano di difendersi dall'attacco di un terribile kracken. Questo comincia il gioco lontano dalla nave mentre i pirati cercano di difendersi dai suoi lunghi tentacoli, ma inesorabilmente avanza e infine arriva sulla plancia di gioco per il combattimento finale.

Altri giochi "vertiginosi" sono alcuni party game grazie alla confusione e al movimento che si crea attorno al tavolo. Non possiamo dimenticare il famoso Danza delle Uova che si deve giocare in piedi ed è un continuo di risate. Altro gioco dello stesso autore (Roberto Fraga) è Doctor Panic: anche in questo cooperativo non mancano le emozioni, le risate, gli imprevisti mentre si cerca di salvare la vita a strani pazienti nell'ospedale più pazzo del mondo. Anche in questo caso un'app dedicata scandisce il tempo della partita (12 minuti) facendo sentire il battito cardiaco del paziente, creando la perfetta atmosfera da sala operatoria provare per credere.

Un altro autore, Walter Obert, ha realizzato una "trilogia" di giochi in cui confusione, imprevedibilità, corsa contro il tempo e

destrezza coinvolgono i giocatori in un turbine vertiginoso: sto parlando di Tokyo Train, Hystery Coache Aargh! Tect. In tutti c'è una base comune: i giocatori divisi in squadre si affrontano cercando di raggiungere per primo l'obiettivo del gioco dovendo sia fare strani gesti con le mani o con il corpo, sia comunicare tra loro in lingue inventate e spiritose. In Tokyo Train si deve posizionare al meglio i passeggeri della metropolitana, in Hystery Coach si gioca su un campo di calcio con squadre provenienti da tutto il mondo e in Aargh! Tect siamo primitivi architetti con tanto di clave giganti gonfiabili per dirigere i lavori di costruzione. Dopo ogni manche a questi 3 giochi i giocatori solitamente tirano un sospiro di sollievo per lo sforzo intenso provato.



Quanto tempo occupa la scuola on line? e come la state vivendo?

L'orario non è dei migliori, visto che Ora potendo uscire preferirei andare al Parco ma credo non si possa accontentare tutti. In ogni caso per una volta a settimana cerchiamo di fare il possibile, attendendo il Regalo dalle maestre a fine anno!



# I consigli del Riccio

Rubrica di Giochi da Tavolo a Tema

Infine possiamo provare a giocare ad alcuni giochi che, togliendo il senso della vista, possono permetterci di provare un senso di vertigine e smarrimento. Sono due giochi cooperativi appena usciti al Festival del Gioco di Cannes svoltosi alla fine di febbraio: Yum Yum Island e Team 3.



Nel primo i giocatori devono salvare tutti gli animali dell'isola portando loro nutrimento. Al proprio turno il giocatore indossa una mascherina sugli occhi e deve così prendere da una riserva di cubetti i nutrimenti giusti e portarli con la mano sulla bocca dell'animale scelto e poi lasciarli cadere dentro. Gli altri giocatori nel frattempo possono aiutare con suggerimenti vari, ma anche così si fanno molti errori: ciò permette al Gigante dell'isola di avvicinare la sua vittoria e quindi la sconfitta per tutti i giocatori.

Team 3 si gioca appunto in una squadra di 3 giocatori: uno viene bendato e ha di fronte a sé 10 pezzi di 5 forme diverse. Un secondo giocatore pesca una carta, che indica come disporre i pezzi in costruzioni ardite, la guarda e poi fa partire la clessidra: ora senza parlare deve comunicare al terzo componente della squadra (che non può vedere la carta) quale pezzi prendere e come disporli. Questo terzo giocatore può ora parlare e spiegare al giocatore bendato cosa deve fare. Dopo ogni manche i giocatori si scambiano i ruoli.

Per concludere questa rubrica ci piacerebbe fornire alcuni consigli ai genitori per giocare al meglio questi giochi nelle loro famiglie:

- Scegliete il gioco più adatto alle vostre preferenze ed esigenze. Prima di giocare, è utile chiedersi insieme cosa vogliamo vivere: gioco calmo o dinamico? Regola o gioco da tavolo simbolico, gratuito e creativo? Gioco corto o lungo? Semplice o complesso? Gioco che ci contrappone o che ci unisce? Inoltre prima di comprare, leggete recensioni e guardate i videotutorial
- Chiarite la vostra intenzione: cosa è importante per voi e per la relazione nel gioco di famiglia? Il gioco è un atto "libero" gratuito. Se la vostra intenzione, anche nascosta, è quella di educare mentre giocate, mescolando strumenti di apprendimento e di gioco, i bambini sentono la differenza e possono sentirsi manipolati, a rischio di danneggiare la fiducia
- Modificate le regole a vostro piacimento (ma senza snaturare il gioco) per permettere a tutti i componenti della famiglia di avere le stesse possibilità di vittoria. Non lasciate però sempre vincere i bambini, anche perché spesso se ne accorgono e perché perdere aiuta i bambini ad accettare le sconfitte nel gioco come nella vita quotidiana
- Favorite i giochi cooperativi poiché consentono ai bambini un accesso concreto ai meccanismi del sostegno reciproco: condivisione di punti di vista, ascolto, discussione aperta senza il prevalere di alcun potere. Ciò contribuisce sia a garantire che ogni giocatore abbia la possibilità di contribuire con le sue capacità sia a condividere la nostra intelligenza per arricchirci insieme. Fate attenzione, tuttavia, all'effetto leader: non si tratta di dire agli altri cosa fare (perché non c'è più gioco o piacere per gli altri giocatori se solo uno comanda e dice cosa fare) ma di permettere alla persona che gioca di proporre per prima cosa pensa, poi discuterne se emerge un'alternativa, nell'interesse della squadra.



# I consigli del Riccio

Rubrica di Giochi da Tavolo a Tema

**Gioco  
in  
famiglia**

Abbiamo chiesto a uno degli esperti del settore, il ludologo Andrea Ligabue, di darci anche i suoi consigli per giocare da tavolo in famiglia e quali sono i giochi da lui preferiti a questo scopo.

Come può essere utile il gioco da tavola nella gestione della vita familiare in un momento di restrizione delle libertà di movimento?

Per un genitore spesso è difficile riuscire a passare del tempo di qualità con i propri figli. Molto spesso l'aspetto ludico viene delegato a coetanei o a dispositivi elettronici o a momenti non prettamente ludici legati principalmente ad attività motorie. Un buon gioco da tavolo, che sappia intrattenere e divertire tanto l'adulto quanto i ragazzi, può diventare davvero un momento importante di svago condiviso all'interno della vita familiare. Non occorre essere animatori o arrampicarsi sugli specchi per creare un momento qualitativamente di rilievo: sarà il gioco a svolgere questa parte e come famiglia sarà sufficiente curare l'atmosfera rendendo peculiare questa attività.

Nella tua percezione in questo periodo di quarantena si sono avvicinate al GdT nuove famiglie?

Certamente. Molte, purtroppo, essendo all'oscuro della grande offerta in termini di varietà e qualità del mercato ludico attuale si sono limitati alla riscoperta dei vecchi classici ma tanti si sono anche avvicinati ai così detti classici moderni, scoprendo il gusto di giocare assieme come famiglia.

A tuo parere quali possono essere i maggiori ostacoli al giocare in famiglia?

Senz'altro l'approccio ad un nuovo regolamento. La gran parte delle conoscenze ludiche degli Italiani, pensate ad esempio a tutti i giochi di carte tradizionali o agli scacchi e alla dama, passa per una consolidata e diffusa tradizione orale. In pochi sono in grado, o hanno voglia, di leggere e spiegare nuovi regolamenti. Per questo sono fondamentali eventi in biblioteche, parchi, scuole in cui esperti possono introdurre nuovi giocatori ai nuovi giochi.

Quali sono i giochi che consigli ad una famiglia alle primissime esperienze?

Alcuni party game molto immediati e accessibili a tutti come possono essere Just One o Nome in Codice;

qualche gioco veloce come Dobble, Bicchieri Sprint o Bananagrams e alcuni classici-moderni per famiglie come Azul, Kingdomino, Ticket to Ride o Carcassonne.

Quali giochi consigli per una famiglia che dopo le prime esperienze con il gdt decide di continuare?

Dopo avere giocato a Ticket to Ride e Carcassonne si può passare a giochi come Coloni di Catan, Sagrada, Pandemia. Ma anche a titoli un po' più complessi come Ciarlatani di Quedlimburgo o Kingsburg. L'obiettivo è quello di arrivare a Terraforming Mars e Agricola, che sono titoli che possono accontentare per anni il palato ludico di una famiglia una volta appresi.

In questa quarantena molte piattaforme di gioco online dedicate ai board games sono state "scoperte" e anche riscoperte; qual è la tua esperienza di gioco con questi strumenti? Cosa ne pensi?

Io fortunatamente ho una vasta possibilità di gioco in famiglia con una moglie e due figli abituati da anni a giocare e quindi non sono particolarmente attratto dalle piattaforme di gioco online anche se penso possano essere un ottimo strumento di diffusione dei giochi perché permettono con facilità di provare nuovi titoli o di trovare avversari per giochi che magari riescono di rado ad essere messi in tavola.

Quali novità troveremo alla prossima Play per le famiglie?

Un grande punto interrogativo. Il COVID-19 e il lockdown hanno fatto sballare i tempi di produzione di molte aziende e ad oggi non è chiaro per nulla immaginare quali potranno essere le novità all'edizione 2020 di Play a settembre. Sarà la prima fiera dopo la chiusura e quindi immagino ci saranno tante aspettative, sia da parte delle famiglie che da parte dei giocatori più appassionati.

JEAN PIERRE PASCHETTA aka JEPPO  
info@ludorespiro.it

Per ulteriori informazioni riguardo questi giochi potete consultare il sito [boardgamegeek.com](http://boardgamegeek.com). Per recensioni più dettagliate in italiano potete consultare il sito [La Tana dei Goblin \(goblins.net\)](http://LaTana dei Goblin (goblins.net)) oppure il blog [Giochi sul nostro tavolo \(pinco11.blogspot.it\)](http://Giochi sul nostro tavolo (pinco11.blogspot.it))